Anno XXVI. Venerdì 12 Settembre 1873 N. 212.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Crediamo far cosa grata ai lettori dando il posto d' onore al seguente articolo, dettato pel nostro giornale dal chiarissimo prof. cav. Curzio Buzzetti, che con tanto plauso tiene la cattedra di Fisica nella nostra Libera Università degli Studî:

Meteorologia

I gravi ed importanti fenomeni meteorologici, che specialmente nel decorso mese d' agosto, si sono succeduti in istraordinario numero e frequenza, e più ancora l' enorme disastro di Cocomaro di Cona, hanno fortemente impressionati gli animi, e molti si volgono alla scienza, quasi per domandarne un responso. Ma che può dire la scienza? Fredda, impassibile, essa non può arrecare riparazione, nè conforto; si restringe unicamente a studiare colla massima cura e diligenza i caratteri de' singoli fenomeni, per poterli esattamente classificare; e troppo spesso, come nel presente caso, nulla trova di nuovo d'aggiungere a quanto venne già registrato nelle manifestazioni di altri fenomeni consimili, ben poco trova da suggerire, onde preservarsi da consimili disastri che mai potrebbero in avvenire verificarsi.

Però noi cercheremo di richiamare brevemente quanto di singolare ebbe a presentare la meteorologia nell' ultimo mese decorso e nei primi giorni del corr. mese, e specialmente nella provincia di Ferrara, che parve in singolar modo fatta bersaglio alle ire atmosferiche; nè spingeremo più indietro le nostre indagini, essendo universalmente palese, come l'andamento meteorologico di una stagione in una data regione pochissima od anche nessuna influenza eserciti sul l'andamento meteorologico delle stagioni successive.

È noto come ad una grande mitezza di temperatura, prolungatasi a tutto il mese di giugno, ne sia succeduto rapidamente uno straordinario incremento, tanto da provocare una soffocante caldura, che con ostinata persistenza si protrasse pe' due mesi di luglio ed agosto, non mitigata dalle pioggie temporalesche che di tratto in tratto soppraggiungevano. Nè questo stato di cose fu esclusivamente proprio della nostra Provincia, ma si distese ad amplissimi territori. Forse è a queste eccezionali condizioni atmosferiche, che devesi ascrivere lo straordinario sviluppo d'elettricità, specialmente manifestatosi nel mese di agosto. Qualunque sieno le cause ancora molto misteriose che valgono a svolgere l' elettricità atmosferica, è troppo palese e comunemente accettato il nesso che collega tutti i fenomeni meteorologici, per respingere una tale correlazione. Ed è per questa ragione, che fra noi ed in tutta l' Italia settentrionale si svolsero terribili temporali accompagnati da scariche fulminee di spaventosa frequenza.

Fra noi fu veramente notevole la mattina del 20 agosto pel numero di fulmini caduti: se ne annoverarono almeno quattro in assai breve intervallo di tempo e sopra assai piccola estensione superficiale (1). A questo riguardo dobbiamo alla gentilezza della signorina T. F. un' importante osservazione. Essa dalla sua finestra, nella direzione di ovest poco deviante verso nord, potè contemplare una vera *folgore globulare*, sotto la forma come d' una bomba infocata, che, scesa fino a certa altezza sull' orizzonte, scoppiò quindi con ispaventevole fragore, dando origine a due fulmini contemporanei in opposte direzioni. Le folgori globulari non sono molto frequenti, e sono considerate come terribilmente pericolose; gli esposti particolari corrispondono esattamente a quanto venne altre volte notato in somiglianti circostanze.

La stessa mattina il fulmine scoppiava anche sul campanile della chiesa della non lontana terra di Copparo, non arrecandovi alcun danno, perchè munito di parafulmine. A taluni parve l' aria persino infocata durante la scarica elettrica; forse ciò derivava da altra folgore globulare che non venne distintamente osservata (2).

Tutte queste scariche fulminee intanto ci fanno un' altra volta sentire l' urgente bisogno di difendere almeno i più elevati edifici con numerosi e ben costruiti parafulmini.

Anche la Lombardia fu molestata da frequenti e numerose scariche fulminee. Il 24 ed il 28 agosto terribili temporali si distesero per grandissima parte della Lombardia, e numerose caddero le folgori. Il 24 una folgore recò danni al palazzo della Banca nazionale di Milano, ed un' altra a Cologno presso a Monza sviluppò un incendio che fortunatamente venne presto estinto. Il 28 altra folgore cadde in Milano, ed un' altra produsse danni assai rilevanti al Duomo di Monza. Noi fermeremo piuttosto la nostra attenzione sul fatto accaduto il 24 agosto nel comune di S. Gervasio nella Provincia di Brescia, e che trovasi esposto ne' suoi particolari nel N. 200 di questa *Gazzetta*. Secondo quanto è in essa narrato vennero colpiti dal fulmine caduto sulla Chiesa il sacerdote che celebrava la messa, e più particolarmente la *patena* che teneva fra le mani, e cinque giovinetti che si trovavano vicini all' altare, senza che si avesse alcuna traccia del cammino tenuto dalla folgore. Stando ai particolari ivi accennati, noi dubiteremmo molto che qui si tratti veramente di una caduta di fulmine, ma invece soltanto d' un *contraccolpo elettrico*. Noi emettiamo per altro quest' opinione con estremo riserbo, mentre un sicuro giudizio non potrebbe derivare che da un accurato e diligente esame della località e di tutti i fenomeni che si produssero.

Ma ben più che le scariche fulminee riescirono terribilmente funeste le devastazioni operate da turbini ed uragani che talvolta accompagnarono i temporali. Il 20 agosto pioggie torrenziali fecero straripare fiumi e torrenti delle Provincie di Modena e Parma. I giornali di Lombardia narrano le devastazioni prodotte specialmente dal turbine che accompagnò il temporale del 28 agosto, che dal milanese si estese a tutta la provincia bresciana. A Genova il 3 settembre un temporale accompagnato da un furioso acquazzone e da grandine di meravigliosa grossezza, è susseguito da straripamenti di torrenti, da ruine e devastazioni. Gravi danni sono prodotti lo stesso giorno a Siena da un temporale pure accompagnato da folgori e grandine. Ma a tutti di gran lunga superiore fu il disastro di Cocomaro di Cona, avvenuto il giorno 29 agosto.

Non può mettersi in dubbio che quel disastro sia stato prodotto da una tromba terrestre alla cui formazione si ritiene bastare la simultanea azione di due venti soffianti in diversa direzione. La signorina L. G., dalla quale abbiamo avute le prime esatte informazioni, ed a cui rendiamo distinti ringraziamenti, vide da una sua finestra, qui in Ferrara, come due nubi spinte da contrario vento l' una verso l' altra, unirsi ed assumere insieme quella forma di cono volgente in basso il vertice che appunto contradistingue le *trombe*: il cono era alquanto incurvato, e, secondo la felice espressione della medesima, offriva quasi l' apparenza d' un cornucopia troncato alquanto al vertice. La formazione del cono venne susseguito da un cupo rumore intermittente analogo a quello prodotto dal muoversi di un lontano convoglio ferroviario. La meteora al chiarissimo sig. ing. cav. Barbantini, che l' osservava da Quartesana, appariva come una nube avente la forma stessa che presenta l' Italia; ad altra persona che la vedeva da Aguscello, porgeva l'immagine d'un immane scorpione volgente in basso la coda. È chiaro come queste diverse apparenze non presentino in fondo nessuna contraddizione; mentre la meteora era osservata in direzioni affatto diverse fra loro; nè la sua forma poteva essere geometricamente quella d' un cono; e d' altra parte essa doveva essere soggetta a continue variazioni necessariamente di-

(1) Ai tre fulmini comunemente citati e caduti, l' uno a Mizzana, l' altro nel sobborgo di S. Luca, il terzo sulla cupola di S. Paolo, devesi aggiungere anche il fulmine caduto sul camino del mulino a vapore del sig. Devoto fuori Porta Po, che dopo aver percorsa la scala metallica di cui lo stesso camino è provveduto, si lanciò su alcune macchine, che trovavansi nella corte, e si disperse pel terreno, non facendo alcun guasto, e solo lanciando in diverse direzioni dei ciottoli che vi si trovavano ammucchiati.

(2) Il guasto prodotto nel pozzetto a cui faceva capo la fune metallica del parafulmine non è da attribuirsi alla straordinaria potenza della folgore, ma più ragionevolmente a qualche imperfezione che vi si doveva notare, per cui la corrente fulminea non potè facilmente trasmettersi agli strati più conduttori della superficie terrestre. Valga questa osservazione per chi sarà incaricato del riattamento, e per chi dovrà sorvegliarlo e collaudarlo.

verse anche nelle diverse sue parti.

Nell' escursione da noi fatta il giorno 1 del presente mese ad esaminare sul luogo le ruine del terribile disastro, fummo abbastanza fortunati d' incontrarci in un villico addetto alla possessione Cocomarina del marchese Varano, che ce ne fornì i più minuti particolari. Esso a breve distanza dalla meteora, ed al sicuro, potè seguirne attentamente l' andamento. Anch' esso vide le due nubi farsi incontro, e produrre la tromba; e dall' istante in cui questa fu formata udì svolgersi da essa un continuo e spaventoso muggito, come sempre venne notato in somiglianti circostanze. La forza distruttrice della tromba si svolgeva entro alla stessa; e gli oggetti su cui passava erano con incredibile violenza trasportati verticalmente a meravigliosa altezza: un palo, strappato dal suolo, si alzò verticalmente diritto fino a scomparire alla vista. La tromba si moveva lentamente, e mentre al disotto l' accompagnava la distruzione, a poca distanza tutto era tranquillo. Quel villico non ebbe a notare nella tromba nessun fenomeno luminoso; però noi non crederemmo del tutto infondate le asserzioni di quelli che narravano di spaventosi svolgimenti di fuochi, ammettendo che in seno alla tromba avvenissero fortissime manifestazioni elettriche, come frequentemente venne notato, specialmente quando, come nel caso attuale, la tromba si forma in occasione di temporale. Intorno alla tromba cadeva rara ma straordinariamente grossa la grandine.

In esatta relazione alla prodigiosa potenza molte volte notata delle trombe, furono le ruine prodotte nel breve volgere di tre quarti d' ora. Vasti e solidi edifizi scoperchiati, o completamente distrutti; grossi alberi strappati dal suolo, sollevati a sorprendenti altezze, e lasciati cadere a notevole distanza dal primitivo loro posto; innumerevoli alberi abbattuti, o completamente privati di tutti i rami, rimanendone i tronchi come sfibrati ed intieramente essicati; e infine le ruine non equabilmente distribuite sopra una superficie continua, ma quà e là più intense, rivelando come la potenza distruttrice della meteora fosse soggetta ad alternative di incremento e decremento. Tutto ciò si trova con terribile costanza ripetuto nelle relazioni dei disastri operati da trombe.

Ma se la mente s' acqueta, forse s' accontenta di questa mirabile costanza di effetti prodotti dalle medesime cause; se anche meravigliata s' eleva a considerare la potenza e grandiosità de' fenomeni che sa produrre la Natura in tutte le sue manifestazioni; l' animo s' accascia; e profondamente commossi e conturbati si lasciano que' tristi luoghi, ripensando a quelle immense ruine, molte delle quali irreparabili, alla miseria di tante povere famiglie, alcune delle quali perfino orbate delle più care persone. La scienza è fredda ed impassibile; ma il cuore di chi la coltiva non si irrigidisce perciò, e la stessa sventura si fa talora più crudelmente sentire in chi si forma l'abitudine di meditare su tutti i fenomeni, siano essi fisici o morali.

C. Buzzetti.

Notizie Italiane

ROMA — La *N. Roma* del 10 scrive:

Crediamo sapere che molto probabilmente fra gli ufficiali del seguito di S. M. il re nel suo viaggio all' estero, avrà il primo posto l' on. Menabrea.

— Il Santo Padre che da qualche giorno trovavasi indisposto di salute, sembra stia meglio. Infatti leggesi nel *Fanfulla* del 10:

Le notizie della salute del Santo padre sono oggi migliori. Ogni causa di allarme sembra allontanata.

— Lo stesso diario reca:

L' on. Morpurgo, avendo accettato l' ufficio di segretario generale del ministero di agricoltura e commercio, ha però fatto noto al ministero che si recherà al suo posto quando le condizioni sanitarie di Padova miglioreranno. L' on. Morpurgo non ha voluto abbandonare la sua città e la sua famiglia durante l' epidemia colerica.

TORINO — Leggesi nel *Monitore delle strate ferrate* in data di Torino 3:

Sappiamo che la Direzione generale della Società dell' Alta Italia, fino dal 31 agosto prossimo passato, cioè entro il termine prefisso dalla legge, ha presentato all' approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto particolareggiato della ferrovia della Pontebba, compilato a cura della Banca di costruzioni di Milano ed accettato in massima dalla suddetta Società.

Non mettiamo dubbio che il ministro solleciterà la propria adesione, e che quindi si potrà al più presto dar mano ai lavori.

— L' inaugurazione del monumento a Cavour fissata pel 1 ottobre, sarà, per motivi di salute pubblica, rinviata al 4 novembre. Così vi assisterà anche il Re, reduce dal suo viaggio in Germania.

BERGAMO — La stampa si occupò in questi giorni dell' allontanamento da Bergamo del prof. Amato Amati, ordinato dal ministero dell' istruzione pubblica dietro gli intrighi ed i maneggi del partito clericale.

— Siamo lieti di annunziare, scriveva ieri il *Corriere di Milano*, essere giunto un dispaccio da Roma col quale il ministro dell' istruzione pubblica, secondando le istanze della città di Bergamo, conserva il prof. Amati al suo posto.

I clericali vedano che aveano avuto troppa fretta di cantar vittoria.

LENDINARA — Scrivono che nella votazione politica ch' ebbe luogo nel di 7 del volgente mese, nel collegio di Lendinara, si ebbero i risultati seguenti:

Votanti inscritti 740.

Casalini dott. Alessandro, voti 213; Camerini, voti 26; parecchi dispersi.

Vi sarà ballottaggio tra Casalini e Camerini.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nell' *Assemblée Nationale*:

Il conte di Cambord sta facendo, attualmente, alcune escursioni e sarà di ritorno a Frohsdorf nella prima quindicina del mese di settembre.

SPAGNA — Leggiamo nella *Voce della Verità* di ieri:

Il nostro corrispondente spagnuolo con lettera in data del 3 corrente da uno dei campi carlisti ci scrive quanto appresso:

Con molto fondamento si crede che la forte ed importante città di Castellon de la Plata sia caduta in potere dell' armata reale. Il capitano generale del reame di Valenza e tutte le truppe di guarnigione sarebbero prigioniere.

Tutti i giorni arrivano ai varii quartieri carlisti numerosissime reclute, non che ufficiali in ispecie di artiglieria, ed in questi ultimi giorni numerosi soldati di fanteria e cavalleria.

Circola la voce che Logrono stia per cadere in potere dell' armata reale, essendo questa già padrona d' uno dei posti fortificati.

Molti giovani appartenenti alla aristocrazia e borghesia sono entrati in Ispagna: fra costoro si noverano il conte di Villafranca, Eriz, Zurbano, Artazcos ed altri, non che varii ufficiali in ritiro e fra gli altri D. Francesco Laca, D. Gioacchino Equino e D. Filippo Camerero Nunez, tutti ufficiali superiori.

Il generale Lizarraga con 6000 volontari raccolti in pochissimi giorni, ha tagliata la ritirata al generale Loma.

Notizie da Bilbao — Questa città non tarderà molto a cadere. Cominciano a circolare in quella città voci d' una resa onorevole.

In questo punto riceviamo notizie di una disfatta avuta dai repubblicani, simile a quella d' Alpens, i particolari a domani; la notizia però è positiva.

Cronaca e fatti diversi

Il nuovo Prefetto di Ferrara. — Nulla evvi fin qui di stabilito intorno al successore del comm. Cotta-Ramusino. Mentre parlasi ancora del comm. Sorrisio, si accenna pure alla probabilità che a prefetto della nostra provincia venga nominato il comm. Homodei, attuale prefetto di Ravenna. Quanto allo Selsi, già prefetto di Messina ed ora in disponibilità, nulla più si dice.

Notizie sanitarie. — Ieri l' altro abbiamo detto che nudrivamo fiducia di non doverci più occupare del doloroso têma del *cholera morbus* in quanto potesse questo allargare la sua azione fra noi, ed oggi vediamo col massimo piacere che le nostre speranze vanno a realizzarsi. Dopo i 3 unici casi avvenuti in città, uno dei quali susseguito purtroppo da morte, nissun altro ne fu denunziato, e tantò in città quanto nella provincia le condizioni della pubblica salute sono abbastanza buone.

L' ordinanza del medico militare, la quale fu tra i colpiti del morbo, continuò ieri a dar segni di miglioramento; ha passato la notte benino, ed al momento in cui scriviamo (ore 7 antim.) abbiamo ulteriori notizie liete a riguardo di essa. Dopo tutto si ritiene che andrà a guarire, quando non le sopraggiungesse qualch' altro male tal fiata succedaneo al cholèra.

Tanto serva a calmare le apprensioni che potesse avere subite la popolazione, ed a smentire le voci scellerate che ieri si facevano correre per la piazza, d' un nuovo caso verificatosi ieri stesso in Ferrara.

Beneficenza. — Il professore F. A. Rosental ha destinato a scopo di beneficenza dei biglietti pel valore nominale di L 100 per la sua conferenza esperimentale sulle invenzioni stenopediche, rosentalografiche e stenotelegrafiche che ebbe luogo nella gran sala del palazzo di Città il giorno 31 agosto scorso.

Questi biglietti trasmessi all' on. Giunta Municipale, furono dalla medesima erogati a sollievo dei poveri danneggiati dal disastro di Cocomaro di Cona, esprimendo in lettera lusinghiera l' aggradimento ed i ringraziamenti all' egregio inventore per questo suo atto filantropico.

Sospetto. — È morto ieri mattina alle ore quattro, certo Balbi Tommaso, fabbro ferraio, abitante in questa città, in via Romei N. 14. Essendosi proceduto stamane in forma legale all' autopsia del cadavere, dobbiamo supporre che l' Autorità politica sospetti sulla vera causa della morte del Balbi.

Teatro-Tosi Borghi. — La drammatica compagnia Casilini-Biagi Rosa continua con instancabile zelo le sue recite. Ieri sera rappresentò ottimamente quel caro bozzetto marinaresco di Leopoldo Marenco, che è *Giorgio Candi il Marinaio*, in cui tanto si segnalarono il signor Luigi Biagi e la signora Pierina Ajudi Giagnoni; ed interpretò pure in modo inappuntabile la brillante commedia dell' insigne e compianto Angelo Brofferio, col titolo *Mio Cugino*. Il pubblico però era, come sempre (eccezion fatta delle sere dei giorni festivi, e delle due beneficiate), piuttosto scarso. Ce ne dispiace per la compagnia, e tanto più poi ci meraviglia questa poca premura pei buoni spettacoli, inquantochè il pubblico si mostrava invece ben tenero, almeno per alcune sere, delle insulse e non sempre morali rappresentazioni comico-musicali date dalla compagnia Bergonzoni regalataci anche quest' anno dalla proprietaria del *Tosi-Borghi*, la quale (la compagnia non la proprietaria), bisogna pur dirlo per la verità, non aveva di buono che le *Donne Guerriere*. Ad ogni modo speriamo che domani a sera in cui avrà luogo colle tre annunciate produzioni la beneficiata della bravissima e sempre applaudita *prima attrice giovine* signora Ajudi Giagnoni, il teatro sarà affollato, e la seratante otterrà novella pruova della simpatica stima che per lei nutrono i frequentatori del *Tosi-Borghi*.

Questa sera si rappresenterà *Gli Onesti*, commedia del cav. A. Torelli; indi lo scherzo comico *Un bacio*.

La Ristori a Londra. — Il *Fanfulla* riceve da Londra dettagli molto interessanti sul giro artistico che sta compiendo la nostra concittadina e tragica insigne, Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo. Il successo è completo, e sorpassa quello delle quattro visite che Adelaide Ristori fece all' Inghilterra. Teatri sempre affollatissimi. L' incontro della *Maria Antonietta* fu tale che non si potè mettere in iscena nè la *Renata* di Giacometti, nè la *Lucrezia Borgia* di V. Hugo tradotta dal Ferrari.

La Ristori quindi dovette firmare una nuova scrittura che si prolungherà fino alla metà, credo, di ottobre. Nell' intervallo essa visita le città principali della Gran Brettagna. Al 3 essa era a Glasgow, dopo aver recitato a Manchester, Leeds, Hull, York, Scarborouh, Newcastle, Dundee; al-l' 11 sarà a Dublino, al 18 a Liverpool e poi a Nottingham, Bristol, Plymouth, Tarquay, Exeter, Chetienham, Bath, Portsmouth, Southampton, Edimburgo; dal 16 al 21 settembre, a Bradford. Poi ritornerà secondo i nuovi impegni a Manchester e Londra.

A Londra la Ristori ricevette ogni sorta di distinzioni dall' aristocrazia inglese. Il giorno primo della partenza fu ad un *lunch* offertole da Gladstone, ove il marchesino e la marchesina del Grillo ebbero l' onore di essere presentati al principe e alla principessa di Galles. Il viaggio della Ristori è veramente una continua ovazione.

Industria Nazionale. — L' Associazione Industriale Italiana residente in Milano costituitasi fino dal 1867 sotto la presidenza onoraria di S. A. R. il principe Umberto, allo scopo di promuovere lo sviluppo delle Industrie nazionali, come già tenne nel 1871 l' Esposizione delle *costruzioni ed arti usuali*, aveva anche quest' anno stabilito di aprire in Milano un' Esposizione storica d' arte industriale.

Senonchè, attese le condizioni generali d' igiene verificatesi nel frattempo, l'Associazione stessa nella seduta 26 luglio p. p. ha deliberato di differire l' apertura dell' Esposizione alla primavera del venturo 1874.

Tanto per norma delle autorità, corpi morali e privati che gentilmente prestarono adesione ad esporre oggetti delle loro raccolte, e di quelli che, non essendosi ancora dichiarati, fossero tuttavia disposti ad inviare alla mostra oggetti di pertinenza.

Sui sintomi del Cholèra. — Crediamo opportuno riportare nelle nostre colonne i seguenti precetti igienici dettati dall' egregio medico dott. Michelangelo Torresini:

« Ogni stagione, siccome ogni mestiere, ha i propri mali, e quindi non conviene precipitare i giudizj, se il medico avesse a curare delle diarree con crampi, con generale lassezza, con qualche urto di vomito, con colore ceruleo ed infossamento alle occhiaje (cianosi), con quei sintomi cioè che spaventano il volgo, ma non il medico di vera scienza. La medicina non va più con *Toga* e *Parrucca*, per la qual cosa io ve la annuncio, la verità. È bella cosa il fare il medico da sè stesso ! ! ...

In mezzo ai detti sintomi, *l' ansietà, (anxietas), l' inquietudine, la mancanza delle orine*, eccovi i segni essenziali di quel tremendo malore che accenna a stasi venosa del sangue. Anche il freddo non vi spaventi; ma vi spaventino all' invece *questi tre fenomeni in uno alla diarrea bianca, siero-albuminosa.*

Null' altro vi aggiungo, perchè di questi giorni qualche Esculapio antico v' avrebbe già intimorito, ma avverto per puro debito di prudenza, che non è mai troppo, che la polizia urbana venga osservata fino allo scrupolo, che certe frutta acerbe, a vedersi, vengano allontanate dalla piazza, e così le carni di non sicura e bene constatata provenienza, e rilevate di recente macellazione; e non sia trascurato l' inaffiamento delle vie, e venga proibito l' uso de' purgativi senza medica ricetta.

I droghieri abbiano *sale in zucca ! !* ..

Ogni farmacista usi pure nelle contingenze attuali di decotto di tamarindo con gomma e laudano; largheggi di polveri d' ossido di zinco, tannato di bismuto ed oppio, ma pesi e guardi tre volte la sua bilancia prima di porgere alla querula donnicciuola mezz' oncia d' olio di ricino, od un purgante salino, od una viennese.

Sono semplici avvertimenti che forse saranno gettati al vento, ma ad ogni modo io li spargo, perchè chi vuole possa raccoglierli.

TORRESINI dott. MICHELANGELO. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
11 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 — Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Balbi Tommaso di Ferrara, di anni 60, Fabro, conjugato (catarro intestinale).
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Berlino* 10. — La *Corrispondenza Provinciale* constata che la Francia per mezzo delle vittorie politiche di Thiers si pose in grado di adempiere agli obblighi in modo pronto ed impreveduto.

La Germania potrà seguire lo sviluppo degli affari interni della Francia con tranquillità ed imparzialità. Le garanzie ottenute per la sicurezza della Germania sono tanto forti, quanto sinceri sono i nostri voti che la Francia trovi l' ordine e la libertà per contribuire a consolidare la pace del mondo.

Parigi 10. — Malgrado le asserzioni dei giornali è falso che il Gabinetto abbia finora cominciato a trattare la questione della proroga dei poteri a Mac-Mahon. Tuttavia il *Temps* insistendo su la notizia data ieri, soggiunge che Mac-Mahon si sarebbe dichiarato pronto ad accettare la proroga.

Dal rapporto letto nella seduta della accademia di medicina consta che dal 3 all' 8 corrente vi furono in Parigi 59 morti di colèra.

Berlino 10. — La *Corrispondenza provinciale* dice che il re d' Italia è atteso a Berlino il 22 corrente.

Berlino 11. — La *Gazzetta Nazionale* ha un articolo su le ultime pubblicazioni di La Marmora: Dice che la La Marmora non compromise gl' interessi del Governo prussiano. Il libro non contiene che fatti di cui la maggior parte sono già conosciuti.

Parigi 11. — L' elezione del deputato di Guadalupa non diede nel primo scrutinio alcun risultato.

Madrid 10. — *Cortes*, Salmeron prendono possesso della presidenza, invitò l' assemblea ad appoggiare il Governo di Castelar per salvare la libertà, la democrazia e la patria.

Roma 11. — Keudell è partito per Torino onde presentare a S. M. il Re l' invito ufficiale dell' imperatore Guglielmo di recarsi a Berlino.

Notizie giunte al Ministero intorno ai raccolti dell' anno corrente: Frumento raccolto ottimo in 659 comuni, buono in 2470, mediocre in 2077, cattivo in 1114. Il raccolto in media generale è buono.

Lino raccolto ottimo in 299 comuni buono in 1,177, mediocre in 1,051, cattivo in 352. In complesso buono. Canepa ottimo in 284 comuni, buono in 1,078, mediocre in 1163, cattivo in 370. In media generale buono. — La media è stata presa sopra il risultato del 1872.

Torino 11. — Il Consiglio comunale rinviò a novembre l' inaugurazione del monumento a Cavour.

Madrid 11. — *Cortes* — Il ministro dell' interno spiegando le voci corse della organizzazione di una banda carlista a Madrid, negò l' importanza del fatto. Disse che parecchi arrestati come implicati nella cospirazione carlista furono posti in libertà in mancanza di prove.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana. .	69 30	69 50
Oro.	22 92 c.	22 92 c.
Londra (tre mesi). .	28 86 »	28 86 »
Francia (a vista) .	114 05 »	114 15 »
Prestito Nazionale. .	74 50	74 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	875 —	875 —
Nuove Az. Banca Naz.	2305 — fm	2305 — fm
Azioni Meridionali. .	462 —	462 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1645 —	1640 —
Credito mobiliare . .	1013 50 fm	1014 50 fm
Italo-Germaniche . .	525 —	525 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	10	11
Nuovo Prestito. . .	92 20	92 32
Rendita francese 5 0[0	91 75	91 92
Rendita » 3 0[0	58 02	58 15
» italiana 5 0[0	62 70	62 60
Ferrovie Lomb.-Venete	403 —	431 —
Banca di Francia . .	4265 —	4270 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	101 —	102 —
Obbligazioni. . .	172 50	170 50
» Ferrov. V.E.1863	189 50	190 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 3[4	12 3[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	478 75	472 —
Azioni » »	788 —	788 —
Londra a vista . . .	25 42	25 41
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[2
Cons. inglesi . . .	92 9[10	92 1[2

Vienna 11. — Rendita austriaca 72 75 — in carta 69 10 Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 93.

Berlino 11. — Rendita italiana 61 1[4 — Credito Mobiliare 138 3[4.

Londra 11. — Consolidato inglese 92 5[8 — Rendita italiana 61 3[4.

New-York 10. — Oro 111 1[8.

(Comunicati)

Avviso interessante

Il genuino BALSAMO INNOCENZIANO detto anche del *Lovetti*, tanto rinomato per la meravigliosa sua attività da oltre un secolo sperimentato nel guarire con sicurezza e in breve tempo ferite d'ogni specie, piaghe, ulceri, dolori di stomaco, di ventre, di fianchi, indigestioni, dolori di capo, verminazioni ecc. ecc. trovasi vendibile nell' antica *Farmacia all' insegna dell' Unicorno* in Ferrara, ove esiste l' unico deposito e la esclusiva proprietà.

Si vende in boccette unitamente alle istruzioni al prezzo di cent. 35 cadauna.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di rialzamento della Coronella di Pontelagoscuro e del froldo Chiesa, Argine destro di Po, con aumento del 10 per 0[0 sui prezzi di perizia.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 18 Settembre corrente si procederà in quest' Uffizio all' appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 19 Marzo 1873, compilato dall'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, e modificato giusta il dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 29 Agosto u. s. N. 22364-13883, il quale piano è visibile in questa Segreteria in ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di L. 20,702. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' Incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da Lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' Incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 900 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 24 Settembre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 12 Settembre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di difesa frontale e rialzamento del Froldo Caselle, Argine Maestro di Po, lunghezza complessiva Metri 1454. 30, con aumento del 10 per 0[0 sui prezzi di perizia.

Avviso

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 Settembre corr. si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 23 Aprile 1873 compilato dal l'Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, e modificato poscia giusta il dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 9 Settembre stesso N. 22527-14010, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore di Uffizio.

AVVERTENZE

L' impresa ascende alla somma di Lire 35,887. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 70 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovrando giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 24 Settembre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 12 Settembre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore 1° del Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 6 Ott. 1873, alle ore 10 antim. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Plenario Francesco fu Giuseppe dimorante in Ferrara debitore verso il sig. Esattore di Ferrarara di L. 89. 03, in complesso per imposta Fabbricati, e Pesi e Misure e Ricchezza mobile dell' anno 1872 e 73 e sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa Bottega posta in Pontelagoscuro, nella strada denominata *Piazzetta*, marcata dal civ. N. 181 dell' estimo di scudi 875 pari ad italiane L. 4655, confinante

da un lato la ditta Bonaventura Iesi, dall'altro lato la *Via Coperta* e da un capo la pubblica via.

La suddetta casa è marcata col N. di catasto 546.

Estensione in misura legale 0 30, e locale 0. 30.

Rendita catastale L. 300.

L'Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 2250. 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 122. 50, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 13 Ottobre 1873, alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 20 Ottobre 1873, alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 27 Agosto 1873.

Il Messo — A. Omegna.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 6 Ottobre p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno del signor Poli Antonio fu Lorenzo di Ferrara debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 371. 85, in complesso, per imposta sui Fabbricati, e Terreni sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi

1.° Terreno boschivo e seminativo con sopraposta casa d'abitazione situato in Ravalle, in vocabolo *Palazzo e Olmo* coll'estimo di Scudi 94. 64 e confina da una parte coll'argine del Fiume Po da un capo col Fiume Po e da un lato colle ragioni di Fornari Anna fu Gaetano. 2.° Terreno semmativo con Casa d'abitazione situato pure in Ravalle in vocabolo *Golena* coll'estimo di Scudi 346 e confina da una parte coll'Argine del Fiume Po da un capo con Martelli Ipolito e Felice fu Luigi e da un lato con Faccini Agnese fu Luigi. La vendita avrà luogo in un sol lotto.

Il suddetto terreno boschivo e seminativo con sottoposta casa si trova marcato coi numeri catastali 1022, 1215 e 1216, e il terreno seminativo con casa d'abitazione coi numeri 1234 e 1235.

Estensione in misura legale 1. 78 e locale 17. 80 del terreno boschivo e seminativo, e 0 11. 20 legale e 1. 12 locale del terreno seminativo.

L'incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 547. 20.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 27. 36, corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di lunedì 19 Ottobre suddetto alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 20 Ottobre stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 29 Agosto 1873.

Il Messo - S. Rambaldi.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità

Il sig. avvocato Paolo Catti con comparsa emessa nella Cancelleria della suddetta Pretura ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, già compilato a rogiti del Notaro Giuseppe Lombardi, nell'interesse de' propri figli minori Giovanni -- Beatrice -- Gisella -- Teresa -- e Metilde, l'eredità loro devoluta dall'Avo materno fu professore Angelo Zucchini mediante testamento olografo 5 agosto 1871, pubblicato li 30 maggio p. p. a rogiti del Notaro dott. Eliseo Monti.

Tanto si rende a pubblica notizia giusta il disposto dall'art.° 955 del codice civile.

Ferrara 11 settembre 1873.

Dosi — Cancelliere.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.